Amministrazione Provinciale di Imperia

DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA

Ufficio: Amministrativo – Concessioni Demaniali KG-afe

P.zza Roma 2 Imperia tel. 0183/704298 0183/704454 – fax 0183/62314

leAccNO Remna pr 4198.doc

Protocollo n° 30360

Allegati n° _____

Risposta del _____

n° _____ div. _____

Imperia, 08/07/2016

OGGETTO: Bacino del Torrente Argentina - Rio Gavano in Comune di Molini di Triora. Autorizzazione idraulica connessa alla realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico da 98,4 Kw sul Rio Gavano in Comune di Molini di Triora.
Pratica P.F. n° 4764 (conc. n° 4198)
Ditta: Remna s.r.l.

~~**P.E.C.**~~

RACC. A.R. - Alla Ditta **Remna s.r.l.**
Via Appiani, 12
20121 MILANO
remna@legalmail.it

P.E.C. - Al **Comune di MOLINI DI TRIORA**

Allegato alla presente si invia il Provvedimento del Dirigente del Settore relativo alla richiesta di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enrico LAURETTI)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente art. 20 Dlgs 82/2005

PROVINCIA DI IMPERIA

DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. **H2/ 1208** DEL **09/12/2013**

OGGETTO: **Bacino del Torrente Argentina - Rio Gavano in Comune di Molini di Triora. Autorizzazione idraulica connessa alla realizzazione e gestione di un impianto idroelettricoda 98,4 kw sul Rio Gavano in Comune di Molini di Triora - Conferenza dei Servizi. Pratica di P.F. n. 4764. Proponente: REMNA S.r.l..**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con nota n. PG/2012/0170150 del 3.12.2012 la Regione Liguria Settore VIA, a seguito di presentazione di un primo progetto relativo ad un impianto idroelettrico sul Rio Gavano in Comune di Molini di Triora, ha comunicato avvio del procedimento per l'esame riguardante la VIA regionale;
- con delibera di Giunta Regionale n. 414 del 12.4.2013 il suddetto progetto è stato negato sotto il profilo della VIA regionale;
- con nota n. 32779 del 9.7.2013 il competente Settore Energia di questa Provincia, nello trasmettere il progetto degli interventi citati in oggetto, all'interno di procedura di autorizzazione provinciale unica, ha convocato per il giorno 26.7.2013 una seduta referente di Conferenza dei Servizi per l'esame del suddetto progetto;
- con nota n. 33963 del 16.7.2013, nel comunicare avvio del procedimento è stato richiesto il pagamento delle spese di istruttoria;
- il giorno 29.7.2013 si è svolta la seduta referente della suddetta Conferenza dei Servizi nella quale è stata richiesta documentazione integrativa da parte dei vari Enti interessati;
- con nota n. 55890 del 2.12.2013 il competente Ufficio Energia di questa Provincia, nel convocare per il giorno 10.12.2013 la seduta deliberante della suddetta Conferenza dei Servizi, ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa, richiesta in seduta referente di conferenza dei servizi, in formato digitale;
- il 16.7.2013 è stato effettuato da parte della Ditta REMNA S.r.l. il pagamento delle spese di istruttoria;
- in sintesi, per gli aspetti idraulici di competenza, gli interventi previsti nel progetto dell'Ing. Matteo Motta, del Dott. Geol. Andrea Valente Arnaldi e della Dott.ssa Valentina Borgna, consistono in:
  - Realizzazione di opera di presa in c.a. costituita da una briglia a trappola di larghezza pari a circa m. 7,50 provvista di griglia di captazione tipo "Coanda" di larghezza pari a m. 3,00, e canale sottostante di profondità pari a m. 0,90 avente la funzione di cattura delle acque per caduta;
  - Realizzazione di canale dissabbiatore in c.a. di lunghezza pari a m. 6,25 e larghezza pari a m. 2,60, posto in prosecuzione verso valle del canale interrato citato al punto precedente, disposto

in destra orografica del corso d'acqua. Al termine di tale canale dissabbiatore sarà posizionata una valvola a farfalla di intercettazione inserita in idoneo pozzetto delle dimensioni in pianta pari a m. 2,70 x 2,90, provvisto di botola superiore:

- Realizzazione di condotta forzata in acciaio DN 250 della lunghezza pari a m. 1640 corrente per i primi 40 m. sul versante e successivamente interrata nel sedime dell'antica strada militare per la "Polveriera di Gavano" e la strada comunale per Gavano, sino al sito in cui è prevista la realizzazione dell'edificio "Centrale";
- Realizzazione di centrale idroelettrica costituita da un manufatto in c.a. delle dimensione pari a m. 5,00x6,00xh4,00, contenente la turbina e sottostante vasca di raccolta delle acque di restituzione da cui si diparte una tubazione di scarico in acciaio DN 400 di lunghezza pari a m. 40,00 verso il Rio Gavano;
- Realizzazione di cavidotto interrato a bassa tensione sino al più vicino palo MT esistente, sito a circa m. 20 dalla Centrale;

Dato atto che:

- con delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 27.2.2003 è stato approvato il Piano di Bacino del Torrente Argentina, comprendente anche il Rio Gavano, in seguito modificato ed adeguato;
- il tratto di Rio Gavano e suoi affluenti interessati dalla realizzazione delle opere previste in progetto, risultano non indagati idraulicamente dal vigente Piano di Bacino e l'opera di presa e lo scarico ricadono all'interno dell'alveo attuale, in proprietà del Demanio Fluviale;
- in data 14.7.2011 la Regione Liguria ha approvato il Regolamento Regionale n. 3 recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua;
- il progetto della Ditta REMNA S.r.l. è stato ridimensionato rispetto a quello iniziale facendolo ricadere al di sotto delle soglie per le quali di rende necessaria la valutazione di impatto ambientale e/o screening;

Considerato che:

- il tratto di Rio Gavano e suoi affluenti interessati dalle opere di che trattasi risultano non indagati idraulicamente dal vigente Piano di Bacino;
- l'edificio adibito a Centrale è previsto ad oltre 40 m. per cui non è stata prodotta la relativa verifica idraulica;
- dallo studio idraulico a firma dell'Ing. Matteo Motta emerge che:
  - nella zona dell'opera di presa il tratto risulta idraulicamente significativo in quanto sono presenti a monte e a valle salti con 2 m. di dislivello;
  - a seguito dell'installazione dell'opera di presa si ha la formazione di un rigurgito che si estende per 3 m. con innalzamento del tirante di 60 cm., contenuto comunque dalle esistenti sponde;
- é stata prodotta la dimostrazione della stabilità degli argini ai sensi dell'art. 4 del Regolamento: viene dichiarato che i manufatti trovandosi in alveo non aggravano il carico sui versanti, e l'aumento di tiranti, considerata la natura rocciosa del versante stesso, non comporta problematiche di stabilità;
- specificatamente le opere sulle quali necessita esprimersi sotto il profilo idraulico sono quelle relative al complesso dell'opera di presa, n. 8 attraversamenti fluviali della condotta forzata e scarico delle acque di restituzione dalla centrale;
- il tecnico incaricato dichiara che:
  - L'inserimento delle opere in progetto causa la modifica dei tiranti idrici in quanto si inseriscono nuove opere in alveo ma tali modifiche non risultano costituire un aggravio dell'attuale rischio idraulico;
  - I manufatti progettati interferenti con il regime idraulico non comportano la permanenza o sosta di persone;

- I manufatti in progetto non interferiscono con gli interventi del corso d'acqua previsti dal Piano di Bacino e sono assunte le misure e gli accorgimenti a tutela della pubblica incolumità con l'installazione di cartelli di preavviso destinati a tutti;

Ritenuto, pertanto, di esprimere parere favorevole, per l'aspetto idraulico di competenza, in merito agli interventi previsti nel progetto di che trattasi, con osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la condotta forzata, prevista interrata lungo la vecchia strada militare e la strada comunale, dovrà necessariamente essere ubicata esternamente egli esistenti tombini stradali in corrispondenza degli otto attraversamenti;
- durante l'esecuzione degli interventi non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
- è fatto divieto di utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il materiale lapideo di fiume presente in loco ed in particolare da demolizioni di cls, scarifiche di manto stradale e simili;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni regolari di derivazione d'acqua e di utilizzazione di greto eventualmente presenti;
- in caso di condizioni meteo avverse, non è consentito l'accesso in alveo per tutta la durata dell'intervento e le eventuali persone ed attrezzi presenti in alveo dovranno immediatamente essere allontanati;
- siano rispettati i dettami della DGR n. 226 del 6.3.2009 e DGR n. 824/2008;
- l'intervento deve rispettare le disposizioni contenute nell'art. 16 della L.R. n. 21 del 16.11.2004 e negli indirizzi e criteri regionali di cui alla DGR n. 37 del 3.8.2001 per quanto riguarda l'aspetto relativo alla tutela degli ecosistemi acquatici e dell'idrofauna, nonché la Carta Ittica Provinciale;

Dato inoltre atto che è stato esercitato il controllo preventivo di regolarità e correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL 267/2000 s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 28.1.1993 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000;
Vista la Legge Regionale n. 18/1999, in attuazione al D. L.vo del 3.3.1998 n. 112, con cui sono state delegate alla Provincia le competenze regionali in materia di Demanio Idrico Fluviale;
Vista la Legge Regionale n. 58/2009;
Visto lo Statuto Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 10.6.1991 e successive modifiche;
Visto il Regolamento Regionale n. 3 del 14/07/2011 (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua);
Visto il Regolamento sull'Assetto Dirigenziale della Provincia di Imperia approvato con delibera di Giunta n. 191 del 14.6.2001;
Visto il vigente Piano di Bacino del Torrente Argentina;

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, in merito alla realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico da 98,4 kw sul Rio Gavano in Comune di Molini di Triora, così come meglio rappresentato negli elaborati progettuali trasmessi dalla Ditta proponente REMNA S.r.l., nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la condotta forzata, prevista interrata lungo la vecchia strada militare e la strada comunale, dovrà necessariamente essere ubicata esternamente egli esistenti tombini stradali in corrispondenza degli otto attraversamenti;

- durante l'esecuzione degli interventi non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
- è fatto divieto di utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il materiale lapideo di fiume presente in loco ed in particolare da demolizioni di cls, scarifiche di manto stradale e simili;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni regolari di derivazione d'acqua e di utilizzazione di greto eventualmente presenti;
- in caso di condizioni meteo avverse, non è consentito l'accesso in alveo per tutta la durata dell'intervento e le eventuali persone ed attrezzi presenti in alveo dovranno immediatamente essere allontanati;
- siano rispettati i dettami della DGR n° 226 del 6.03.2009 e DGR 824/2008;
- l'intervento deve rispettare le disposizioni contenute nell'art. 16 della L.R. n° 21 del 16.11.2004 e negli indirizzi e criteri regionali di cui alla DGR n° 37 del 3.08.2001 per quanto riguarda l'aspetto relativo alla tutela degli ecosistemi acquatici e dell'idrofauna, nonché la Carta Ittica Provinciale;

AVVERTE CHE

Il soggetto richiedente sarà responsabile di qualunque danno a sé ed a terzi, alle proprietà pubbliche e private, che dovesse derivare per effetto dell'esecuzione e dell'uso delle opere in argomento.

Il soggetto richiedente terrà manlevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi reclamo, spesa o pretesa, da parte di chi si ritenesse danneggiato dai lavori in argomento.

Con separato procedimento si procederà all'effettuazione della regolarizzazione concessoria in merito all'occupazione demaniale con le opere progettate (opera di presa, n. 8 attraversamenti della condotta forzata e scarico acque di restituzione).

Avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Enrico LAURETTI)

CALCOLO SUPERFICIE DEMANIALE ZONA PRESA - SCALA 1:250

